



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PON INCLUSIONE

SINTESI PUBBLICA DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2019

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

PANORAMICA

Nel corso del 2019 il Programma Operativo nazionale Inclusione 2014–2020 ha fornito gli strumenti di accompagnamento necessari a dare attuazione alla misura nazionale di contrasto alla povertà e di rafforzamento dei servizi sociali, nonché alla sperimentazione di modelli innovativi di intervento sociale, all'integrazione socio-lavorativa dei migranti e al rafforzamento della capacità istituzionale degli attori coinvolti nell'attuazione del PO.

Infatti, con il DL. 4/2019, convertito dalla L. 26/2019, è stato istituito il Reddito di cittadinanza (RdC). Tale nuova misura, erogata a partire da aprile 2019, ha fatto salvi i servizi di attivazione territoriale previsti dal D. lgs. 147/2017 e l'applicazione della valutazione multidimensionale dei bisogni per le persone in povertà, vincolando il sostegno economico (RdC) all'adesione a progetti personalizzati che includono servizi messi a disposizione dagli Ambiti territoriali (AT), finanziati attraverso le risorse del PON.

Nel corso del 2019 il PON è stato oggetto di 2 riprogrammazioni.

Nel luglio 2019 è avvenuta la terza riprogrammazione del PON a seguito del mancato raggiungimento del target N+3 al 31/12/2018. Oltre alla rimodulazione finanziaria del Programma, è stato effettuato un adeguamento della strategia, esplicitatosi nell'ampliamento della platea dei destinatari degli Assi 1 e 2 in linea con le nuove disposizioni normative. Pertanto, oltre ai beneficiari del RdC, sono state inserite quali destinatarie delle misure del PON anche **le altre persone in povertà**, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza. Un ulteriore ampliamento dei destinatari degli interventi ha interessato anche l'Asse 3, con principale riferimento alle azioni rivolte all'integrazione delle persone di Paesi terzi. Nel dicembre 2019 l'AdG ha proceduto ad una nuova modifica del PON connessa all'assegnazione della riserva di efficacia di attuazione agli Assi e alle categorie di regione che hanno registrato le migliori performance di avanzamento e di spesa al 31 dicembre 2018. Gli Assi i cui target intermedi sono stati conseguiti sono: Asse 1, limitatamente alla categoria di Regione Più Sviluppate; Asse 2, con riferimento alla categoria di Regione In Transizione; Asse 3 per la categoria di Regione Più Sviluppate; Asse 4 per tutte le tre categorie di Regione. Non sono stati conseguiti i target per Asse 2 (Regioni meno sviluppate) e Asse 3 (Regioni meno sviluppate e Regioni in transizione).

In considerazione dei risultati conseguiti e dell'ampliamento dei destinatari, la riprogrammazione ha comportato anche un aggiornamento dei valori obiettivo degli indicatori fisici al 2023. La nuova versione del PON è stata approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020) 1848 del 19 marzo 2020 e la dotazione finanziaria complessiva del Programma ammonta ad € 1.175.439.551,00.

Al 31/12/2019 il PON ha complessivamente registrato impegni pari a € 722.571.262,90, che rappresentano il 61,5% della dotazione complessiva del Programma, e pagamenti ammessi pari a € 157.311.418,04 (pari al 13,4% della dotazione del PON).

A tale avanzamento finanziario corrispondono 1.254 interventi che hanno consentito di raggiungere un totale di 658.730 destinatari, di cui 648.254 partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (Assi 1 e 2), 1.356 persone senza tetto (Assi 1 e 2), 4.091 persone di Paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunte da azioni programmate (Asse 3) e 5.029 operatori della PA destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa (Asse 4).

Negli Assi 1 e 2 (9i e 9ii), il divario tra Status lavorativo (Labor market) e Titolo di studio (Education) è dovuto al numero di persone con "Nessun titolo di studio" che sono state classificate tramite l'indicatore



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

"CO17 - Persone Svantaggiate", come indicato nel documento metodologico "Linee Guida per la Registrazione e Imputazione nel SNM (BDU) dei Valori Riferiti agli Indicatori Comuni e Specifici di Output dei PO FSE".

Nell'arco del 2019 si è proceduto ad ulteriori adeguamenti evolutivi del Sistema informativo di monitoraggio SIGMA del PON e si è portata avanti la progettazione e realizzazione del nuovo sistema informativo, che prevede caratteristiche gestionali più avanzate.

Di seguito si fornisce una sintesi dell'attuazione del Programma a livello di singolo Asse prioritario di intervento.

ATTUAZIONE PER ASSI PRIORITARI

ASSE 1- SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTÀ E MARGINALITÀ ESTREMA - REGIONI PIÙ SVILUPPATE

Risorse dedicate: circa 22% del totale

Asse 1: Euro 257.011.752

L'Asse 1 implementa la misura di contrasto alla povertà nelle Regioni più sviluppate, con impegni che ammontano a 137,7 MLN € e pagamenti ammessi pari a € 44,2 MLN €.

Nell'ambito dell'Asse 1, per il periodo compreso tra il 2016 e il 2019, sono stati destinati circa 113,5 MLN € all'Avviso 3/2016, volto al potenziamento dei servizi sociali, registrando una spesa rendicontata di oltre 47 MLN €.

Per dare continuità agli interventi previsti a valere sull'Avviso 3/2016 e alla luce dell'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'AdG ha emanato l'Avviso n. 1/2019 per l'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS), per un importo di circa 38 MLN € sull'Asse 1.

Per quanto attiene all'Avviso 4/2016 di contrasto alla marginalità estrema, sul quale i beneficiari hanno rendicontato oltre 3,5 MLN €, l'AdG ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti al 31/12/2020.

Nel corso del 2019 l'AdG ha proseguito il supporto ai beneficiari degli Avvisi 3 e 4 fornendo risposte a quesiti specifici, tramite contatti telefonici, e aggiornando le FAQ inerenti le procedure amministrativo/giuridico/contabili, di rimodulazione, di rendicontazione e sulle piattaforme informatiche. Sono iniziate analoghe attività sull'Avviso PaIS.

Infine, sono state sottoscritte tutte le convenzioni per gli interventi del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" per i Centri per l'impiego (CPI) e le Regioni si apprestano a rendicontare.

Nell'ambito dell'Asse 1 si sono raggiunte ottime performance in relazione agli obiettivi finanziari e fisici e l'AdG si è attivata per accelerare le attività di controllo della spesa.

In particolare, per quanto attiene all'indicatore di output "Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro" (Avviso 3/2016), alla luce dell'avvenuto superamento del valore obiettivo al 2023 con il valore realizzato al 31/12/2018, si è resa necessaria una revisione incrementale dei valori target al 2023 correlati al predetto indicatore di output. Al 31 dicembre 2019 il rapporto di conseguimento dell'indicatore di output "Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro" rispetto al target rimodulato, è pari al 70%.

ASSE 2- SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTÀ E MARGINALITÀ ESTREMA - REGIONI MENO SVILUPPATE E IN TRANSIZIONE

Risorse dedicate: circa 58% del totale

Asse 2: Euro 680.011.900

L'Asse 2 implementa la misura di contrasto alla povertà nelle Regioni meno sviluppate e in transizione, con risorse pari a 633,6 MLN € nelle Regioni meno sviluppate e a 46,4 MLN € nelle Regioni in transizione. Gli impegni al 31 dicembre 2019 ammontano a 406,2 MLN € ed i pagamenti ammessi a 80,0 MLN €. Per le Regioni meno sviluppate si registrano impegni pari a 378,0 MLN € e pagamenti per 72,1



MLN €; per le Regioni in transizione gli impegni ammontano a 28,2 MLN € e sono stati ammessi pagamenti per 7,9 MLN €.

Nell'ambito dell'Asse 2, l'AdG ha destinato oltre 373,4 MLN € all'Avviso 3/2016 per il potenziamento dei servizi sociali, rendicontando una spesa pari a 43 MLN €. Inoltre, per proseguire gli interventi di cui all'Avviso 3/2016 e vista l'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'AdG ha emesso l'Avviso 1/2019 (PaIS) con una dotazione di circa 212 MLN € a valere sull'Asse 2.

Per quanto attiene all'Avviso 4/2016 di contrasto alla marginalità estrema, si sono registrati ritardi dovuti alla complessità degli interventi, ed i beneficiari sono in procinto di rendicontare. Alla luce delle difficoltà riscontrate, l'AdG ha prorogato al 31/12/2020 la conclusione delle attività progettuali.

Nel corso del 2019 l'AdG ha supportato i beneficiari degli Avvisi 3 e 4 fornendo risposte ai quesiti posti, tramite contatti telefonici diretti e aggiornando le FAQ relative alle procedure amministrativo/giuridico/contabili, di rimodulazione e rendicontazione e di assistenza sulle piattaforme informatiche; attività analoghe sono state avviate per l'Avviso PaIS.

Infine, sono state stipulate le convenzioni con un terzo dei beneficiari degli interventi previsti dal "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" per rafforzare i Centri per l'impiego (CPI).

Nell'ambito dell'Asse sono stati raggiunti gli obiettivi finanziari e fisici previsti in entrambe le categorie di Regione e l'AdG si sta sforzando di potenziare ed accelerare i controlli di I livello.

Per quanto attiene all'indicatore di output "Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro", alla luce del superamento del valore obiettivo 2023 con il valore realizzato al 31/12/2018, si è resa necessaria una revisione incrementale dei valori obiettivo al 2023. Al 31 dicembre 2019, il rapporto di conseguimento di tale indicatore di output rispetto al target rimodulato è pari al 85% nelle Regioni meno sviluppate e al 63% nelle Regioni in transizione.

ASSE 3 – SISTEMI E MODELLI DI INTERVENTO SOCIALE

Risorse dedicate: circa il 14% del totale

Asse 3: Euro 169.405.761

Nell'ambito dell'Asse 3, che finanzia i sistemi e modelli di intervento sociale, gli impegni assunti al 31 dicembre 2019 sono pari a 141,1 MLN € e i pagamenti ammontano a 28,3 MLN €. Per le Regioni più sviluppate gli impegni ammontano a circa 51,2 MLN € e i pagamenti a 15,9 MLN €; per le Regioni meno sviluppate si registrano impegni pari a 75,3 MLN € e pagamenti per 10,2 MLN €; per le Regioni in transizione gli impegni ammontano a 14,6 MLN € e i pagamenti sono pari a 2,2 MLN €.

Con riferimento alle attività di competenza dell'OI DG Immigrazione, finalizzate all'inclusione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili ed alla lotta al caporalato in agricoltura, è proseguita l'attuazione dei progetti PUOI (che ha visto l'avvio di 1.373 percorsi di inserimento socio-lavorativo per migranti vulnerabili) e PIU SUPREME realizzato dalle 5 regioni del Sud. È stato pubblicato l'Avviso 1/2019 (FAMI/FSE) e sono stati approvati i progetti presentati da Arci APS e FLAI CGIL. È proseguita l'attuazione del progetto Percorsi, con complessivamente 1.965 percorsi di inserimento socio-lavorativo avviati a fine 2019 e si è concluso il progetto INSIDE che ha realizzato circa 570 percorsi di inserimento socio-lavorativo per migranti in condizioni di vulnerabilità.

Per quanto attiene agli interventi dell'OI Ministero della Giustizia sono stati ammessi a finanziamento interventi per un importo complessivo di 7 MLN €, approvando le relative convenzioni. Le Regioni hanno comunicato l'inizio delle attività. Con riferimento all'OI DG Terzo Settore e al progetto "L'economia sociale e il lavoro dignitoso..." (€ 485.000 al quale si aggiunge una compartecipazione da parte di ITCILO pari a € 53.721), si è provveduto all'erogazione dell'anticipo. Il progetto intende sostenere l'inclusione attiva, la partecipazione e la resilienza all'interno di comunità interessate da gravi fenomeni di sfruttamento del lavoro. Si è tenuto il primo incontro del focus group nazionale e si sono realizzati vari incontri nelle città coinvolte, volti ad effettuare una mappatura delle problematiche e a condividere le priorità di azione e il programma di intervento, coinvolgendo gli attori chiave dei territori.



Nell'ambito dell'Asse 3 si registrano buone performance in relazione agli obiettivi finanziari e fisici previsti nelle tre categorie di Regione.

ASSE 4 – CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Risorse dedicate: circa il 2% del totale

Asse 4: Euro 18.442.629

Per l'Asse 4, che pone in essere attività per il rafforzamento della capacità istituzionale degli attori coinvolti nel sistema dei servizi sociali, gli impegni al 31 dicembre 2019 sono pari a 9,9 MLN € ed i pagamenti ammontano a 1,3 MLN €. Nelle Regioni più sviluppate gli impegni ammontano a circa 4,1 MLN €, e sono stati ammessi pagamenti per 0,6 MLN €; nelle Regioni meno sviluppate si registrano impegni per circa 4,8 MLN € e pagamenti per 0,6 MLN €; nelle Regioni in transizione gli impegni ammontano a 1,0 MLN € e i pagamenti sono pari a 0,1 MLN €.

Nel corso del 2019, si sono rafforzati gli interventi di formazione ed accompagnamento realizzati in collaborazione con l'Università di Padova e Banca Mondiale e con il supporto del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali. L'Università di Padova ha completato il primo ciclo del corso di alto livello rivolto ai case manager degli AT per la presa in carico multidimensionale dei beneficiari del RdC che ha coinvolto un totale complessivo di 1.657 professionisti.

Banca Mondiale ha provveduto ad aggiornare i moduli formativi sul RdC messi a disposizione on line sul sito del Ministero e il corso di formazione è stato effettuato da 1.795 operatori. Banca Mondiale ha organizzato diversi incontri di formazione, sia in presenza che on line (in particolare per i compiti legati all'utilizzo della Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale GePI).

Con riferimento agli interventi dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), è stato pubblicato un Avviso finalizzato al finanziamento di progetti diretti alla raccolta, alla digitalizzazione e alla creazione di un data base sulla documentazione storica riguardante la tematica LGBT, con una dotazione complessiva di € 350.000. Si è concluso il progetto "Modello formativo per mediatori culturali". Attraverso una apposita piattaforma online, i mediatori culturali hanno acquisito competenze nelle materie di pari opportunità di tutti i cittadini nell'accesso ai servizi dello Stato. Il progetto ha formato 527 operatori.

Per quanto concerne gli obiettivi finanziari e fisici, l'Asse 4 ha raggiunto i target fissati finanziari per tutte le categorie di regione.

Per quanto attiene all'indicatore fisico di output "Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa", alla luce del superamento del valore obiettivo 2023 con il valore realizzato al 31/12/2018, si è resa necessaria una revisione incrementale dei valori obiettivo al 2023. Al 31 dicembre 2019, il rapporto di conseguimento di tale indicatore di output rispetto al target rimodulato, è pari al 86% nelle Regioni meno sviluppate, al 58% nelle Regioni in transizione ed al 88% nelle Regioni più sviluppate.

ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA

Risorse dedicate: circa il 4% del totale

Asse 5: Euro 50.567.509

Per l'Asse 5 sono state impegnate al 31 dicembre 2019 risorse pari a 27,7 MLN € e i pagamenti ammessi ammontano a 3,5 MLN €.

Nell'arco del 2019 si è proceduto ad ulteriori adeguamenti evolutivi del Sistema informativo di monitoraggio SIGMA del PON e si è portata avanti la progettazione e realizzazione del nuovo sistema che prevede caratteristiche gestionali più avanzate.

I contratti con le assistenze tecniche attivate presso l'AdG e gli O.I. sono in corso di esecuzione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Inoltre, nel 2019 alla società Cles S.r.l. è stato affidato l'appalto per lo svolgimento dei Servizi analoghi in ripetizione del "Servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale al MLPS".

Nello stesso anno è stata avviata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PON INCLUSIONE FSE 2014/2020.

Nel mese di settembre è stata stipulata la convenzione con Invitalia S.p.A. al fine di garantire un maggiore supporto tecnico e amministrativo in materia di controlli di I livello sulle operazioni finanziate nell'ambito del PON Inclusionione.

Nel 2019 è stato anche approvato il Progetto Speciale di Assistenza Tecnica e Gestionale nell'ambito delle attività connesse alla programmazione, alla gestione, al controllo e alla certificazione del PON Inclusionione coerentemente a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 51 del 10 luglio 2017.